



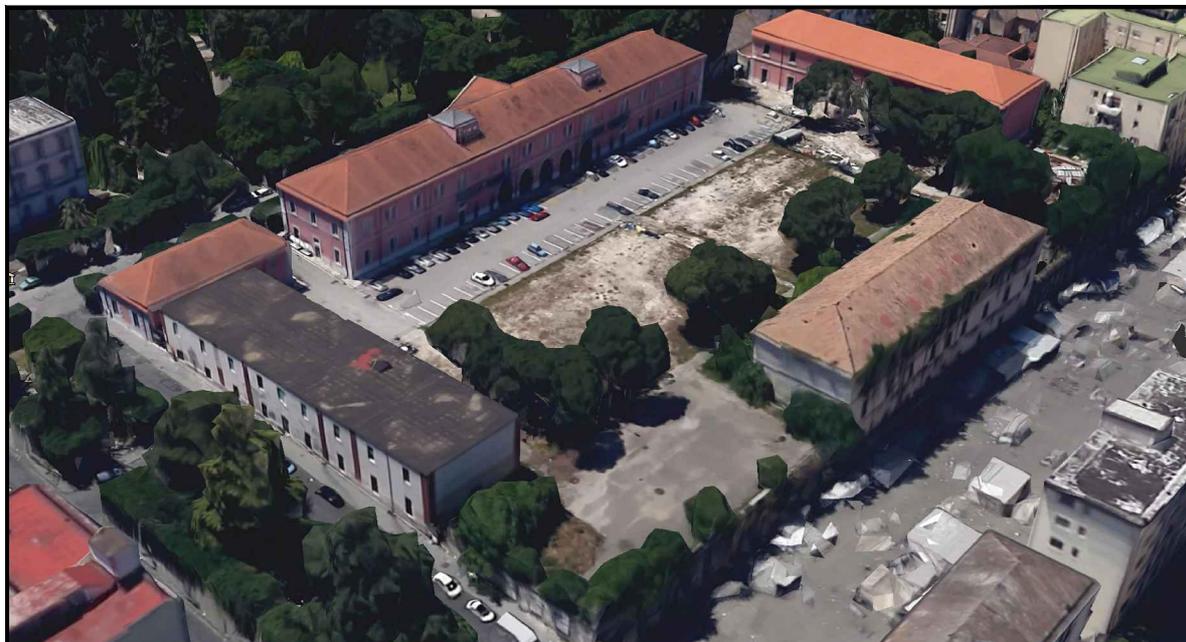
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA -
EDILIZIA SCOLASTICA



Comune di Benevento

Progetto per la realizzazione di un Parcheggio automatizzato nel
cortile interno dell'ex Caserma Guidoni



PROGETTAZIONE:

Arch. Gaetano Caporaso

SUPPORTO TECNICO:

Sannio Europa SCARL
Area Pianificazione Territoriale

Arch. Samantha Calandrelli
Geom. Vittorio A. D'Onofrio

**RESP. LE UNICO DEL
PROCEDIMENTO**

Ing. Angelo Carmine Giordano

**PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA**

Relazione Generale

TAV. A1.1

IL DIRIGENTE

Ing. Salvatore Minicozzi



REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO
AUTOMATIZZATO NEL CORTILE INTERNO DELL'EX
CASERMA GUIDONI IN BENEVENTO.

2023

RELAZIONE GENERALE

SOMMARIO

RELAZIONE GENERALE.....	1
Premessa.	3
Cenni storici.	3
Caratteristiche del complesso.....	5
Identificazione catastale e consistenza dimensionale.	7
Inquadramento territoriale e urbanistico.	8
Descrizione del progetto.....	13
Sistemazione pavimentazione piazzale.	13
Adeguamento impianto pubblica illuminazione.....	14
Schermatura edificio esistente.	14
Pensiline Fotovoltaiche.	14
Realizzazione del sistema automatico di parcheggio.....	15
Titoli autorizzativi/abilitativi.....	16
Quadro economico.	17
Elenco elaborati.....	18

PREMESSA.

Il complesso "ex caserma Guidoni" insiste in un'area "nodale" contigua al centro storico di Benevento e alla "Zona Alta" della città, anche detta "Rione Mellusi". Si attesta sull'incrocio tra il Viale degli Atlantici e via Tonina Ferrelli, dove sono anche presenti gli accessi all' area.

Già l'evoluzione del sistema urbanistico di riferimento rivela il ruolo strategico dell'ex caserma all'interno della città, come è ribadito dalla stessa storia del manufatto, che, alloggiando funzioni differenti nel corso del tempo, vede confermata l'idea di importante contenitore che segna con forza la morfologia dei luoghi e si pone anche come nevralgico ganglio della macchina urbana.

CENNI STORICI.

L'ex caserma Guidoni, costruita nel 1879-1882, quasi in contemporanea alla Villa Comunale, costituisce, con essa, uno dei primi episodi dell'espansione *extra-moenia* lungo la direttrice sud-est. Realizzata a fine Ottocento, costituisce uno dei primi episodi di espansione *extra-moenia* e, con la sua mole, segna significativamente un'area, che presto rivela la sua vocazione residenziale. Ai primi nuclei di abitazioni sparse, realizzate tra Ottocento e Novecento, succedono massicce edificazioni nel dopoguerra, soprattutto tra gli anni Cinquanta e Settanta.



La Caserma Sannitica ai primi del '900, poi denominata Caserma Guidoni.

Fino al 1865, infatti, la città è ancora chiusa all'interno del perimetro murario longobardo, interrotto dalle otto porte (Porta Somma, Porta Rettore, Porta Aurea, Porta Pia, Port'Arsa, Porta Rufina, Porterula dell'Annunziata). Nello stesso anno il Consiglio Comunale decreta l'abbattimento di Porta Somma, presso la Rocca dei Rettori. Contemporaneamente si procede alla sistemazione dell'area, con la creazione dello slargo antistante la Villa Comunale (1879), progettata dall'architetto Alfredo Denhart. Denominato "Caserma Sannitica", il complesso sorge come sede del distretto militare. Nelle sue *"Passeggiate Beneventane"* Mons. Salvatore De Lucia scriveva: "[...] Ecco la Caserma Sannitica, sede del distretto militare; la cui fabbrica, incominciata verso il 1879, venne completata nel 1882. E' assai vasta, e sarebbe capace di un intero reggimento di fanteria [...]".

Attestata sul viale Castello, divenuto viale degli Atlantici dopo l'impresa di Italo Balbo, con l'espansione residenziale lungo la medesima direttrice, la caserma comincia ad essere inglobata nel costruito: sono del 1928 i palazzi dell'INCIS su via XXIV Maggio e risalgono pressappoco allo stesso periodo i primi villini lungo il viale, traccia mnemonica di quella "Città Giardino Benito Mussolini" che l'ingegnere Fabrizio promuove presso l'Unione Industriali a metà anni '20.

Già quel progetto individua un vaso circolare, in luogo dell'attuale piazza Risorgimento, come sfondo prospettico di via XXIV Maggio e come centro nevralgico delle nuove infrastrutture direzionali che sarebbero sorte sui bordi.

L'idea ritorna nel Piano Regolatore del 1932, redatto dall'architetto Luigi Piccinato, che detta il tracciato del viale Antonio Mellusi, quale spina dorsale dell'insediamento residenziale nell'area, e conferma la vocazione paesaggistica del viale degli Atlantici, destinato ad un'edificazione meno intensiva.

Lo stesso Piccinato disegna il grosso vuoto rettangolare di piazza della Rivoluzione, attuale piazza Risorgimento, ed alcuni degli edifici che la perimetrano: il Liceo Ginnasio "Pietro Giannone", del 1938, e, probabilmente, la sede della Gioventù Italiana Littoria, che sorgeva in luogo dell'attuale palazzo della Banca d'Italia; mentre la Scuola Elementare "Giuseppe Mazzini", del 1934-37, è opera dell'architetto Frediano Frediani.

Con la creazione della piazza e con il tracciato del viale, si viene a definire un calpestio notevolmente ribassato rispetto al fronte principale della caserma sul viale

degli Atlantici, prova ne sia il dislivello, di circa 2,50 metri, che intercorre tra la quota del piano seminterrato dell'edificio verso il viale e quella dello slargo antistante. Inglobata nel disegno urbano che si va a realizzare, in epoca fascista, la caserma è Centro di Reclutamento Aeronautico e, per questo, viene intitolata al Tenente Generale Alessandro Guidoni, *Medaglia d'Oro al valore* con la seguente motivazione: *“Pioniere dell'aria, tecnico insuperabile, supremo esempio di fede, di energia e di valore, trovava la morte gloriosa prodigandosi oltre il dovere”*. Frase scolpita sulla sua tomba collocata nei pressi del Centro Sperimentale Aeronautico già denominato “di Montecelio”, in quel di Guidonia, una delle retoriche “città nuove” fasciste, progettata da Alberto Calza-Bini ed inaugurata dal Duce. Nel 1943, la Caserma Guidoni diventa prigione per i tedeschi e fino agli anni Cinquanta è ricovero per sfollati e alluvionati. Successivamente è sede di scuole e di uffici comunali e di associazioni ambientaliste. A fine 2003, la Provincia di Benevento entra in possesso del complesso edilizio e delle aree libere di pertinenza.

CARATTERISTICHE DEL COMPLESSO.

L'impianto planimetrico riprende la tipologia canonica delle caserme, con gli edifici che perimetrano la piazza d'Armi, un rettangolo di notevole estensione (m 122 x m 62), destinato ad adunanze e parate, cui si accede con tre ingressi dal viale degli Atlantici.



Aerofotogrammetria dell'area della ex Caserma Guidoni.

Il complesso edilizio è composto da quattro edifici principali e di due corpi di fabbrica minori, disposti lungo il viale degli Atlantici, in maniera simmetrica rispetto all'edificio principale.

Dispone, inoltre, di un'area posta a quota ribassata rispetto al cortile interno, attualmente utilizzata come mercato rionale, con accesso diretto dal viale Mellusi, con il quale confina con un fronte di circa m 150. Lungo il viale degli Atlantici si attesta quello che indubbiamente costituisce il fronte principale, con un lungo corpo di fabbrica (denominato nel presente Studio "edificio A") di due livelli, sormontato da un tetto imponente. Esso presenta il classico impianto decorativo delle facciate ottocentesche, con articolate cornici delle bucatore, fascia marcapiano, lesene bugnate ai cantonali, basamento e cornicione di coronamento, configurando un articolato e coerente impaginato dei prospetti. Va da ultimo segnalato che al centro della piazza d'Armi, lungo l'asse di simmetria che collega l'edificio principale che prospetta sul viale degli Atlantici con quello di fondo, vi è una cisterna interrata con copertura a volta che prende accesso da una botola larga poco più di 50 cm. In chiave presenta un'altezza pari a circa 8 metri, di cui cinque sotto il pelo dell'acqua. È ragionevole ipotizzare che sia stata realizzata contemporaneamente all'intero complesso edilizio per ragioni militari o per sostegno alla popolazione in caso di necessità.



immagine aerea dell'area oggetto di Studio.

Ad inizio 2004, l'Amministrazione Provinciale, entrata in possesso di tutti gli immobili e realizza il restauro degli edifici principali prospicienti il Viale degli Atlantici che attualmente ospitano gli uffici giudiziari conseguenti all'accorpamento presso il Tribunale di Benevento del Tribunale di Ariano Irpino e delle sezioni distaccate di Airola e Guardia Sanframondi. Nel 2019 la Provincia ha sottoscritto con il CeRICT srl (Centro Regionale Information Communication Technology) un contratto di locazione che interessa l'edificio posto sul lato nord-ovest del piazzale per la realizzazione dei lavori di completamento dell'immobile relativi al Progetto CNOS (Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo).

IDENTIFICAZIONE CATASTALE E CONSISTENZA DIMENSIONALE.

Il complesso ex Caserma Guidoni consiste nei fabbricati e nelle relative aree di pertinenza, riportati nella scheda patrimoniale n. 1 dei Beni dello Stato della Provincia di Benevento comprendente le particelle 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152 del foglio 84 del Comune di Benevento.

I fabbricati sono censiti al N.C.E.U. di Benevento al foglio n. 84 particelle 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, categoria B/1, consistenza mc 41.146, rendita catastale € 55.116,16 in ditta "Demanio dello Stato".

Quanto alle aree libere di pertinenza, la Piazza d'Armi è nel N.C.T. al foglio 84 particella 146, con la qualità di "Ente Urbano" e con una superficie di mq 9.810.

Al Catasto Fabbricati del Comune di Benevento risulta:

Foglio	Particella	Zona Cens.	Categoria	Consistenza
84	146, 147, 148, 149, 150, 151, 152	2	B1	mc 41046

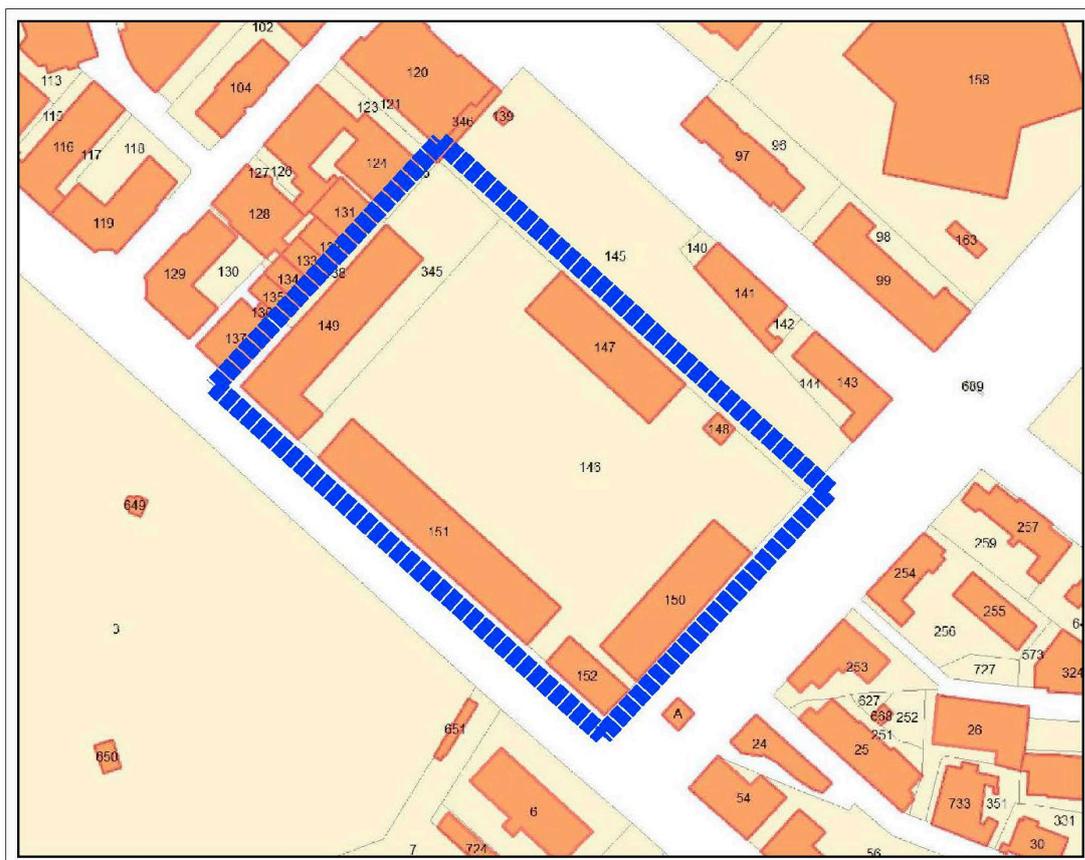
Al Catasto Terreni del Comune di Benevento risulta:

Foglio	Particella	Qualità	Superficie
84	146	ENTE URBANO	mq 8.610

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie</i>
84	345	ENTE URBANO	mq 1.200

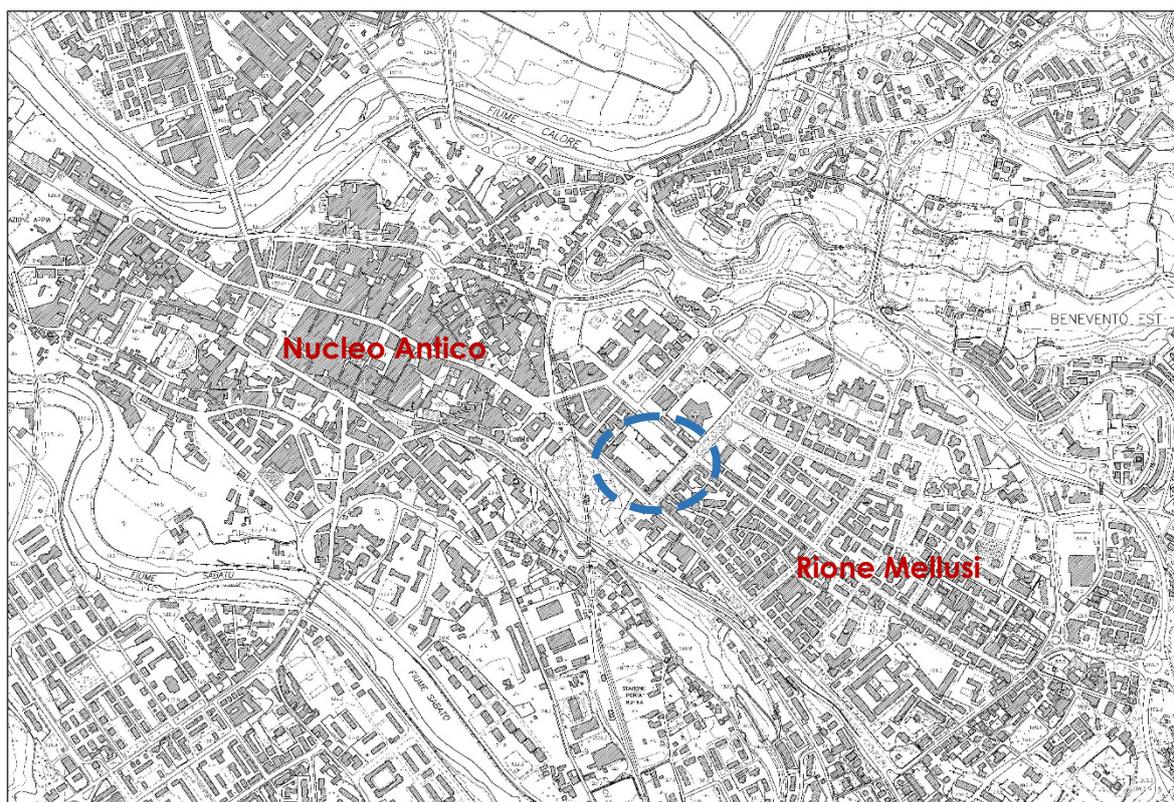
L'area oggetto di intervento si estende, dunque, per una superficie scoperta catastale complessiva di circa 9.810

STRALCIO MAPPA CATASTALE.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO.

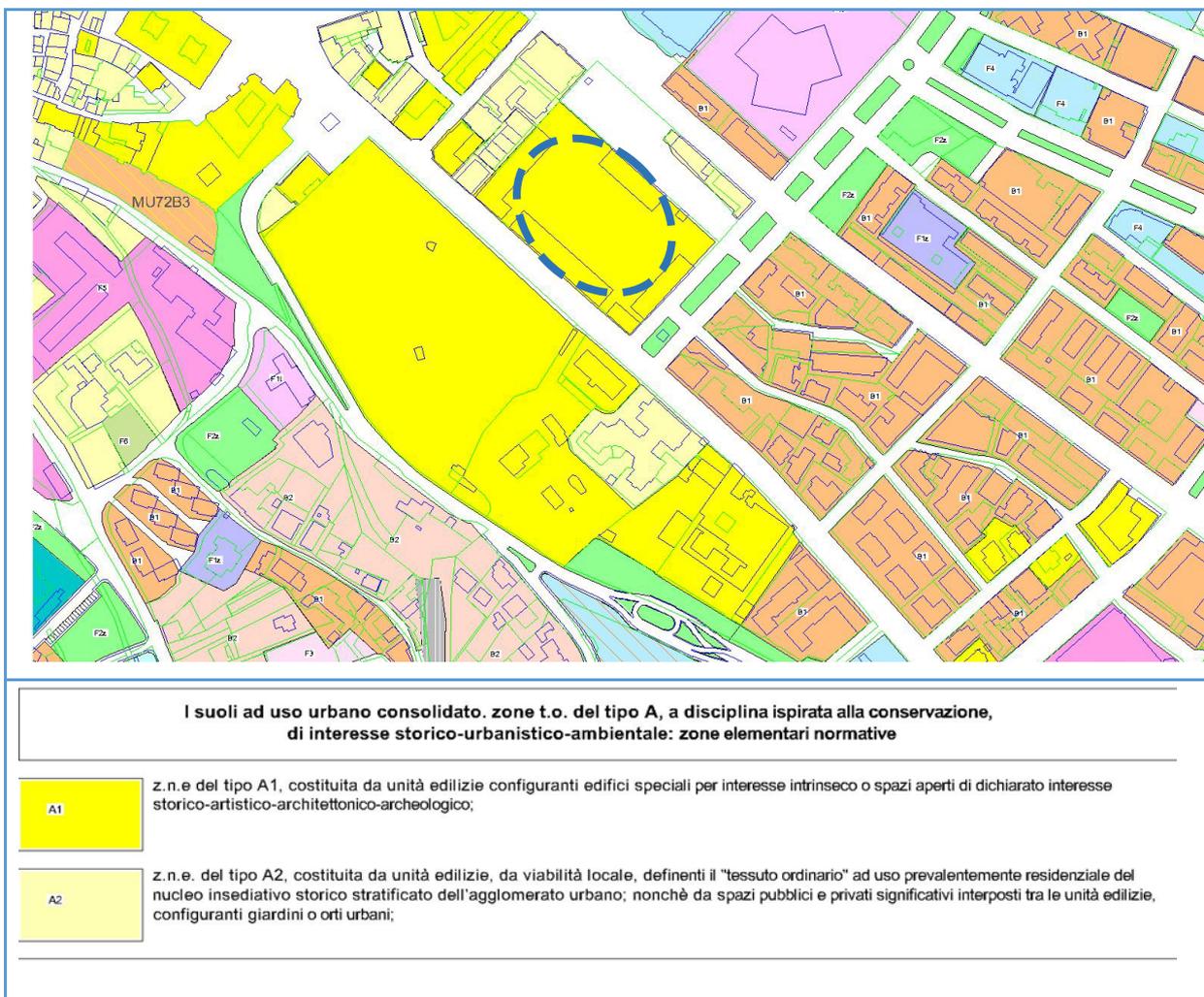
Il Rione Mellusi o "Zona Alta" dove insiste il complesso della ex Caserma Guidoni presenta una notevole concentrazione di edifici, soprattutto pubblici, evidenziando con forza il grosso deficit di parcheggi, ultimamente ancora più marcato a causa della chiusura al traffico veicolare del Corso Garibaldi, alimentando le aspettative nei confronti del complesso e dei suoi quasi 9.810 mq di superficie scoperta complessiva.



Nelle vicinanze, infatti, sono ubicati tutti i principali enti ed uffici pubblici (Camera di Commercio, Provincia, Prefettura, Museo, Biblioteca, Università, Questura, Tribunale, scuole primaria, secondaria di primo e secondo grado, Direzione Provinciale del Lavoro, ASL) e varie sedi di attività private (banche, assicurazioni, alberghi, teatri).

L'immobile rientra, altresì, all'interno della perimetrazione ambito centro storico.

L'area su cui ricade l'immobile è perimetrato nel P.U.C., approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 26/07/2012, come area "A1 – costituita da unità edilizie configuranti edifici specifici per interesse intrinseco o spazi aperti di dichiarato interesse storico-artistico-architettonico-archeologico", le cui Norme Tecniche di Attuazione, art. 87, prevedono quanto segue: Il piano urbanistico vigente (Puc), approvato nel 2009, individua l'area oggetto dell'intervento, come zona del tipo A1.



Dalle Nta del Puc di Benevento (art.87):

“ARTICOLO 87 Disciplina di attuazione”

1. La zona A è suddivisa in due sottostazione in due sottozone elementari:

A1- Spazi aperti, unità edilizie, pubbliche e private, aree archeologiche che configurano edifici speciali per interesse storico, artistico, architettonico, archeologico (interne alla perimetrazione del centro storico o esterne appartenenti all'ambito extraurbano).

A2- Tessuto insediativo di interesse testimoniale, con identità connessa alla permanenza del perimetro di impianto urbano (e alla perimetrazione del centro storico), costituito da manufatti edilizi e spazi aperti, pubblici e privati antichi di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico).

“...2.1 Alle aree ed immobili delle zone A1 e A2 si applica la disciplina degli articoli 54, 55, 56, quella del PU e gli interventi diretti ammessi secondo le specificazioni e limitazioni dell'articolo 89 per gli immobili e aree su cui è presente la scheda di dettaglio. Per gli immobili e aree dove non è presente la scheda di dettaglio si assume come modalità d'intervento quella di cui al punto 4, paragrafo 1 dell'articolo 56 della parte strutturale (capo 11).”

Gli interventi consentiti nelle zone A1 sono specificati nell'art.89 delle Nta:

“ARTICOLO 89 Specificazione ed articolazione degli interventi”

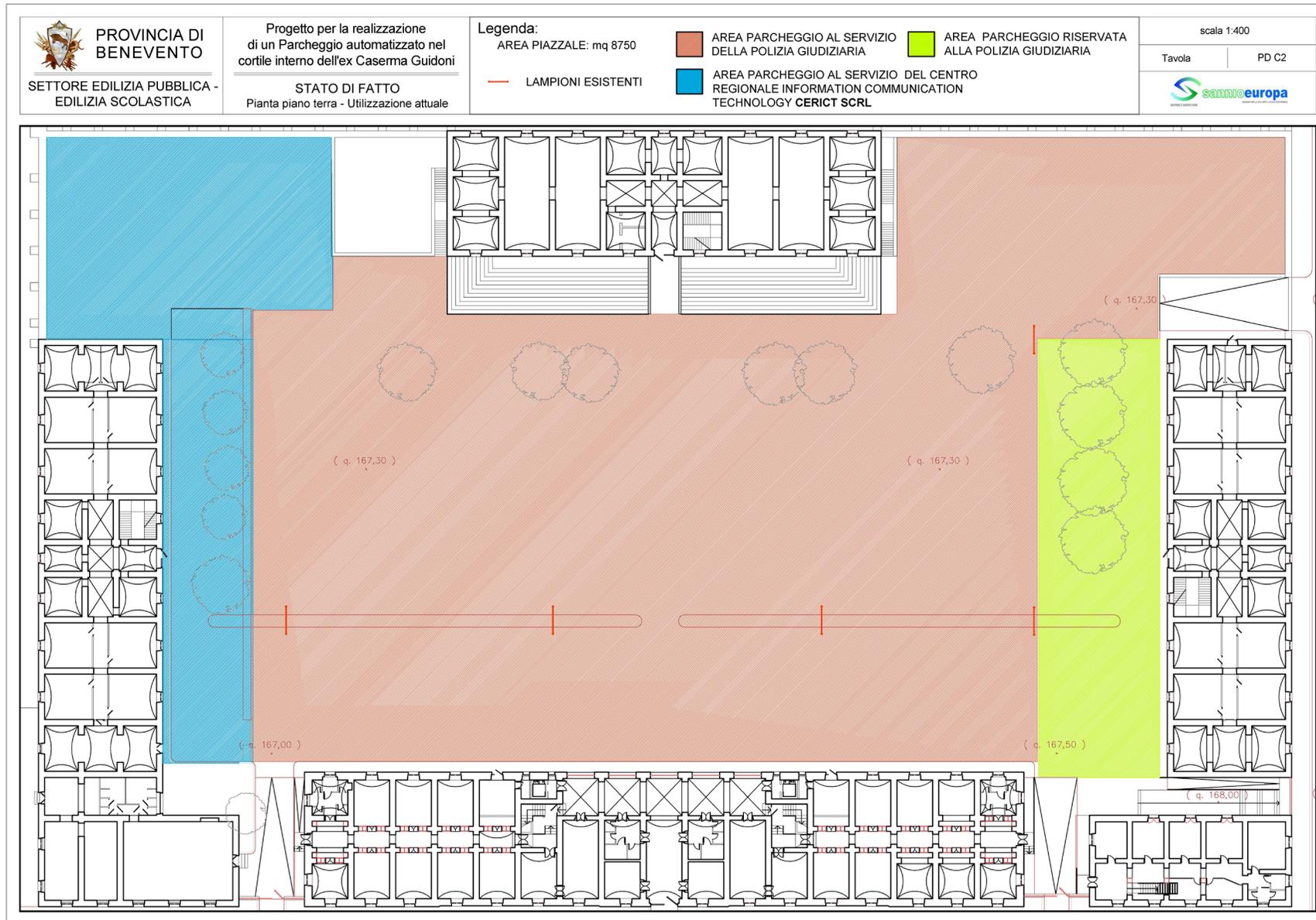
Modalità d'intervento: Intervento diretto

Categorie d'intervento ammesse: Manutenzione Ordinaria **MO**, Manutenzione Straordinaria **MS**, Restauro e Risanamento Conservativo **RS**, Risanamento conservativo **RC-A**, **RC-B**, Ristrutturazione edilizia **RE-RIS- INT**, **RE-RIS-PAR**, **RE-RIT**, Ruderì e reperti **RR**, Diradamento **DIR**.

Le Nta del PUC, inoltre, all' **Art. 55** *“Linee guida della tutela relativi ai caratteri della città antica e moderna d'interesse storico, comprendente le ZTO del Decreto 1444/1968 del tipo A (consolidata ad elevata complessità funzionale) B, F- comma 2.22”* prevedono:

“...gli interventi ammessi sugli immobili e aree libere ricadenti nella perimetrazione del Centro storico, a meno della mera manutenzione ordinaria, sono sottoposti a parere obbligatorio vincolante delle competenti Soprintendenze per i beni architettonici e per i beni archeologici che si esprimeranno nel termine di novanta giorni dalla ricezione della documentazione progettuale completa da inoltrare corredata di istruttoria preliminare favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale; detti pareri devono intendersi indipendenti da ogni ulteriore procedura autorizzatoria prevista dalle vigenti norme..”

Ex Caserma Guidoni - Stato di Fatto.



Realizzazione di un parcheggio automatizzato nel cortile interno dell'ex Caserma Guidoni in Benevento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

Il progetto prevede la sistemazione dell'area interna del complesso ex Caserma Guidoni per la realizzazione di un parcheggio automatizzato, con accesso, in ingresso, da viale degli Atlantici e accesso in uscita su via T. Ferrelli. L'intervento prevede, inoltre, due accessi riservati per l'area parcheggio a servizio rispettivamente della polizia giudiziaria e del CeRICT srl (Centro Regionale Information Communication Technology).

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE PIAZZALE.

Il progetto prevede la sistemazione della pavimentazione di tutta l'area del piazzale da adibire a parcheggio attraverso interventi di rimozione dei materiali depositati su parte del piazzale, di pulizia dalla vegetazione infestante, di realizzazione e ripristino dello strato di fondazione in misto granulare dove necessario, di realizzazione del conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) e, al fine di salvaguardare il contesto storico architettonico esistente, di realizzazione per la pavimentazione dell'intero cortile di un tappetino in **conglomerato bituminoso colorato** secondo due tonalità di terra distinte per le corsie ed i posti auto. Si prevede, inoltre, l'utilizzo di conglomerato bituminoso colorato e stampato per il trattamento delle aree pedonali, come la zona della rotonda posizionata in corrispondenza dell'esistente cisterna nel sottosuolo del piazzale. Verrà realizzata, inoltre, la segnaletica orizzontale e verticale.

Nella nuova sistemazione, quindi, saranno ricavati n. **192** posti auto complessivi di cui n. 5 riservati a veicoli per persone disabili e n. 26 per motocicli e relativa area di manovra. In particolare:

- n. 157 posti auto, n. 5 posti auto riservati a veicoli per persone disabili e n.10 per motocicli nel parcheggio dotato di sistema automatizzato;
- n. 8 posti auto e n. 8 per motocicli nella zona riservata alla Polizia Giudiziaria;
- n. 22 posti auto e n. 8 per motocicli nella zona riservata al CeRICT srl.

I parcheggi sono delle dimensioni di m.2,50x 5,00 per le auto, m.1,40x 2,50 per i motocicli e m.3,20x5,00 per i portatori di handicap; l'area di manovra, interposta tra le corsie riservate ai posti auto è minimo m.6,00.

La zona riservata alla Polizia Giudiziaria sarà delimitata attraverso la realizzazione di un nuovo marciapiede e di un cordolo stradale.

Nella nuova sistemazione sono stati previsti, inoltre, interventi **a tutela e protezione** degli elementi vegetazionali presenti sul piazzale (esemplari di Pino monumentale) attraverso la creazione di aiuole, libere da pavimentazioni, inverdite.

ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Verrà realizzato, inoltre, l'adeguamento dell'impianto della pubblica illuminazione per garantire una migliore efficienza energetica, un'adeguata illuminazione dell'area e l'inserimento di elementi di arredo urbano con un design che meglio si integra con il contesto storico architettonico esistente. I nuovi apparecchi saranno dotati di illuminazione a led e saranno in alluminio pressofuso verniciato a polveri e presenteranno un palo a sezione rettangolare dotato di due corpi illuminanti posizionati a due altezze differenti.

SCHERMATURA EDIFICIO ESISTENTE.

Saranno risistemate e delimitate le aree verdi esistenti, e infine, si provvederà all'installazione di una schermatura della facciata principale del fabbricato posto sul lato nord-est del piazzale, costituita da una struttura di supporto in acciaio e pannellatura in PVC bianco microforato in attesa di un successivo intervento di riqualificazione dell'intero immobile.

PENSILINE FOTOVOLTAICHE.

L'intervento prevede la realizzazione di pensiline integrate fotovoltaiche negli spazi dei parcheggi posti nella zona centrale della piazza d'armi che presenta una migliore insolazione. La pensilina è costituita da una struttura in acciaio zincato a caldo, retta da due pilastri inclinati, e ogni modulo interesserà due posti auto. La copertura, a falda unica con orditura sempre in acciaio, è completamente realizzata con moduli integrati; le dimensioni della pensilina sono, come ingombro in pianta, 536 x 490 cm circa (ingombro travi incluso), con una superficie netta di moduli pari a 24.75 mq ed una potenza di picco da 3,375 kWp a 3,675 kWp. In totale saranno installate 16 moduli di pensiline integrate fotovoltaiche. Al fine di migliorare l'inserimento delle suddette strutture nel contesto storico architettonico esistente si prevede la tinteggiatura degli elementi in acciaio in tonalità "terre naturali".

L'impianto fotovoltaico oggetto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà utilizzata per alimentare la rete elettrica locale, ovvero per l'impianto di pubblica illuminazione del piazzale e per le quattro colonnine di ricarica auto elettriche che saranno installate a servizio di n.8 posti auto.

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA AUTOMATICO DI PARCHEGGIO.

Il nuovo parcheggio sarà dotato di un Il "sistema" automatizzato costituito da un insieme di impianti che, dovutamente relazionati (tra di loro e con gli utenti), attraverso un software gestionale, hanno il compito di controllare l'uso che gli utenti fanno del parcheggio.

L'impianto sarà costituito dalle seguenti apparecchiature:

	<p>N°1- Pannello indicatore stato parcheggio</p>
	<p>N°1- Concentratore dati con software gestionale</p>
	<p>N°1- Colonna varco di entrata</p>
	<p>N°1- Colonna varco di uscita</p>
	<p>N°2- Barriere automatiche</p>
	<p>N°1- Cassa Automatica</p>



TITOLI AUTORIZZATIVI/ABILITATIVI.

Per la realizzazione degli interventi previsti sono necessari i seguenti titoli abilitativi/autorizzativi:

- ai sensi dell'art. 10. Del T.U. 380/2001, la realizzazione degli interventi di nuova costruzione (pensiline fotovoltaiche) è subordinata **a permesso di costruire** (PdC);
- Nulla osta preventivo da parte della competente soprintendenza

L'Art. 55 Linee guida della tutela relativi ai caratteri della città antica e moderna d'interesse storico, comprendente le ZTO del Decreto 1444/1968 del tipo A (consolidata ad elevata complessità funzionale) B, F- comma 2.22

"...gli interventi ammessi sugli immobili e aree libere ricadenti nella perimetrazione del Centro storico, a meno della mera manutenzione ordinaria, sono sottoposti a parere obbligatorio vincolante delle competenti Soprintendenze per i beni architettonici e per i beni archeologici che si esprimeranno nel termine di novanta giorni dalla ricezione della documentazione progettuale completa da inoltrare corredata di istruttoria preliminare favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale; detti pareri devono intendersi indipendenti da ogni ulteriore procedura autorizzatoria prevista dalle vigenti norme..."

QUADRO ECONOMICO.

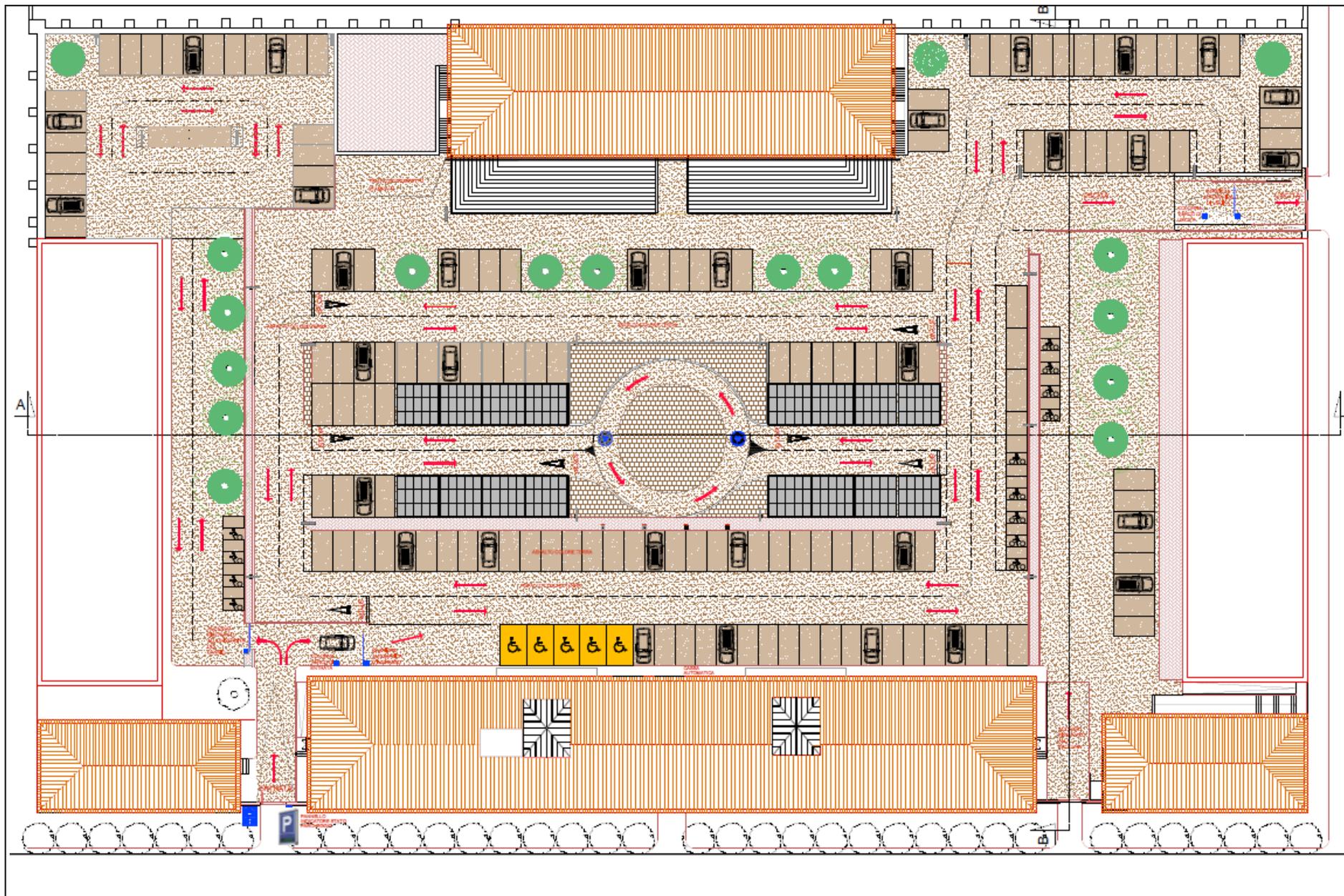
VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	IMPORTO TOTALE LAVORI	
A.1	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA SOGGETTI A RIBASSO	675.807,73 €
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	6.482,23 €
A.3	IMPORTO LAVORI PREVISTI IN PROGETTO MA NON OGGETTO DI APPALTO	233.780,00 €
	TOTALE LAVORI OGGETTO DI APPALTO (A1+A2)	682.289,96 €
	TOTALE LAVORI (A1+A2+A3)	916.069,96 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	<i>SPESE TECNICHE</i>	
B.1.1	PROGETTAZIONE, VERIFICA, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E COLLAUDO (12% DI A)	109.928,40 €
B.1.2	SPESE TECNICHE PER INCENTIVO ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 E S.M.I. (MAX 2% DI A)	18.321,40 €
B.1.3	SPESE DI CUI AGLI ARTICOLI 90, COMMA 5, E 92, COMMA 7-BIS, DEL CODICE (ASSICURAZIONI PERSONALE E SPESE DI CARATTERE STRUMENTALE)	2.000,00 €
B.1.4	SPESE TECNICHE PER INDAGINI ARCHEOLOGICHE COME DA PARERE PREVENTIVO DELLA SOPRINTENDENZA PROT.15877 DEL 18/07/2022	
	<i>TOTALE SPESE TECNICHE</i>	<i>130.249,79 €</i>
B.2.	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	3.000,00 €
B.3	IMPREVISTI SUI LAVORI (COMPRESO IVA)	3.118,24 €
B.4	ONERI AGGIUNTIVI PER DISCARICA AUTORIZZATA DI RIFIUTI SPECIALI (COMPRESO IVA)	8.500,00 €
B.4	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI (COMPRESO IVA)	
B.5	SPESE PER PUBBLICITÀ (COMPRESO IVA)	2.000,00 €
B.6	TASSA AUTORITÀ DI VIGILANZA LLPP	375,00 €
B.7	SPESE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (COMPRESO IVA)	
B.8	IVA	

B.8.1	IVA SUI LAVORI AL 10% (A1+A2)	150.103,79 €
B.8.2	IVA SUI LAVORI AL 22% (A3)	51.431,60 €
B.8.3	IVA E CASSA SULLE COMPETENZE TECNICHE (B.1.1)	25.151,62 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	373.930,04 €
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	1.290.000,00 €

ELENCO ELABORATI.

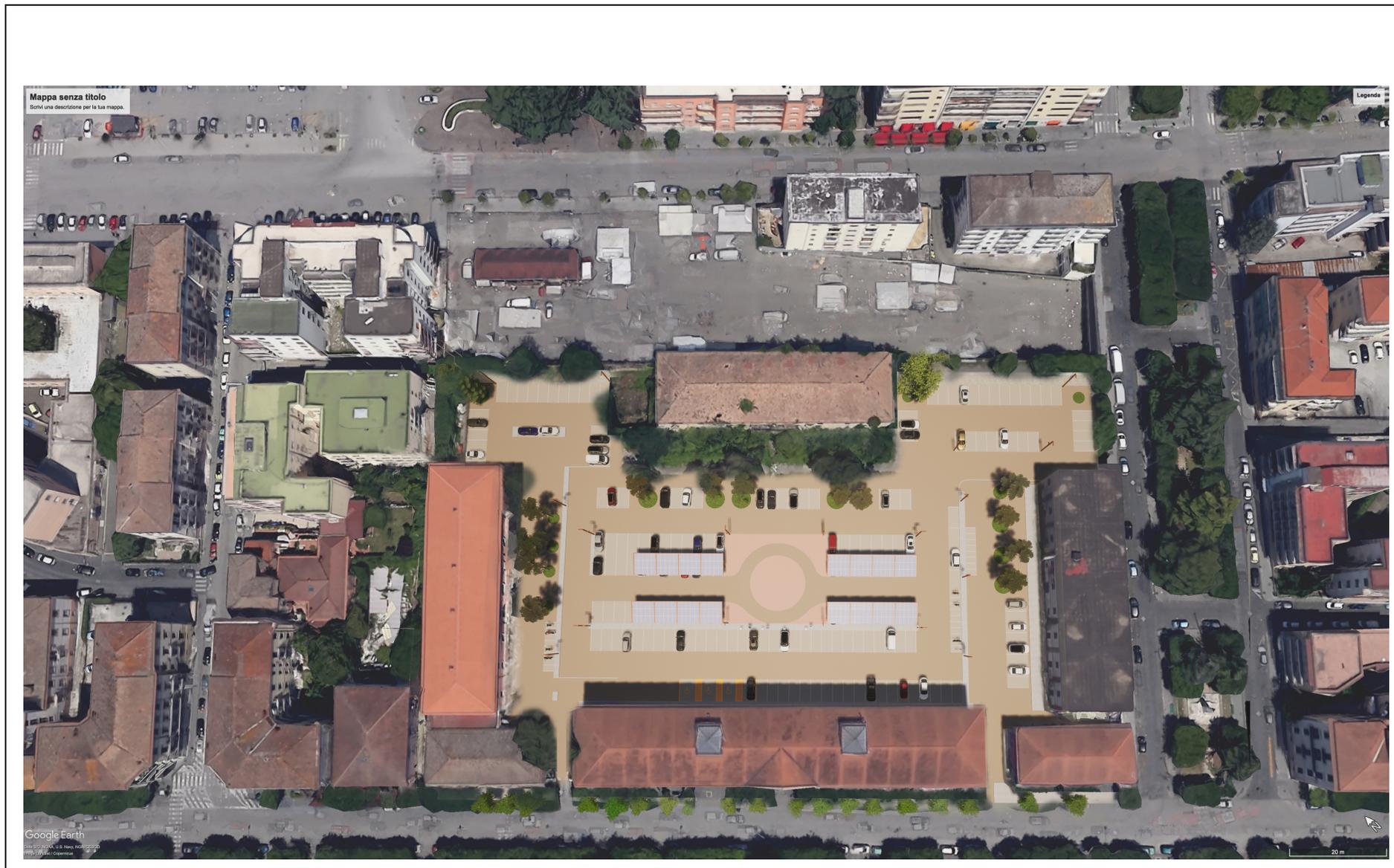
- TAV. A1.1 Relazione Generale
- TAV. A1.2 Relazione Paesaggistica
- TAV. A2 Rilievo Fotografico
- TAV. B1a Inquadramento territoriale-Aerofotog
- TAV. B1b Inquadramento territoriale-Ortofoto
- TAV. B1c Inquadramento territoriale-urbanistico
- TAV. B2 Stralcio PUC
- TAV. B3 Stralcio Catastale
- TAV. C1 Stato di Fatto
- TAV. C2 Stato di Fatto - Attuale utilizzazione
- TAV. C3 Stato di Fatto - Stato di conservazione
- TAV. D1 Progetto - Individuazione Interventi
- TAV. D2 Progetto - Nuova Sistemazione Piazzale
- TAV. D3 Progetto - Profili
- TAV. D4 Progetto - Dettaglio Interventi
- TAV. D5.1 Progetto - Viste 3D
- TAV. D5.2 Progetto - Fotoinserimenti
- TAV. E1 Computo metrico
- TAV. E2 Quadro Economico
- TAV. G Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza

EX CASERMA GUIDONI – NUOVA SISTEMAZIONE PIAZZALE



Realizzazione di un parcheggio automatizzato nel cortile interno dell'ex Caserma Guidoni in Benevento.

EX CASERMA GUIDONI – NUOVA SISTEMAZIONE PIAZZALE- FOTOINSERIMENTO



Realizzazione di un parcheggio automatizzato nel cortile interno dell'ex Caserma Guidoni in Benevento.